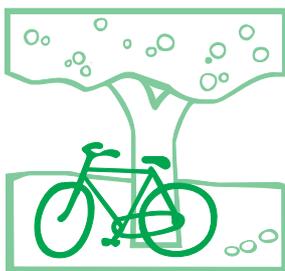




NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE CICLOAMBIENTALISTA CICLOBBY Onlus

via Borsieri, 4/E - 20159 MILANO tel. e fax 02/69311624

Aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB Onlus)



BASTA CON I MUGUGNI è ora di muoverci

In questo numero:

2

Bicisicura:
ultima occasione
per il 2001

Regali, auguri
e convivialità
nella sede di
CICLOBBY

4

Appuntamenti
con l'Arte e la
Storia

5

Le richieste di
CICLOBBY al
Comune di Milano

7

Alla scoperta
del nuovo sito
di CICLOBBY

I vantaggi della
Carta Amico Treno

8

La pista ciclabile
di via Mecenate

In una tiepida domenica di sole, lo scorso 9 settembre, è stato inaugurato il percorso ciclabile *Destra Po* che corre, lungo l'argine maestro del fiume, da Stellata, a nord ovest di Ferrara, fino a Gorino Ferrarese sul delta. Questo percorso di 125 chilometri è all'interno della *Via del Po e delle Lagune*, prevista dalla rete Bicalitalia elaborata dalla FIAB, che va da Ventimiglia a Trieste con uno sviluppo di 1.300 chilometri. Questa *Via*, a sua volta, costituisce la parte centrale della *Rotta Mediterranea* del progetto Eurovelo lunga 5.600 chilometri e che va da Cadice in Spagna ad Atene in Grecia.

È stato piacevole pedalare con migliaia di ciclisti, disseminati per chilometri a piccoli gruppi, in fregio al re dei fiumi italiani che qui scorre maestoso ed insieme intrigante, con le sue anse tra le rive boscate e solcato da vere e proprie navi.

A Serravalle si è svolta, con una consistente partecipazione popolare, la suggestiva cerimonia della inaugurazione con il Presidente della Provincia di Ferrara in fascia azzurra e l'Assessore provinciale al Turismo ed allo Sport, ai quali facevano corona i Sindaci dei Comuni rivieraschi, per lo più giovani, con le loro fasce tricolori: assieme e in concordia, Provincia e Comuni, hanno realizzato questo intervento al servizio dei cicloturisti. Alla pedalata inaugurale c'era anche una prima avanguardia di ciclisti di Monaco soci di ADFC, l'asso-

ciazione dei ciclisti tedeschi.

Poi uno torna a Milano, si sveglia bruscamente dal bel sogno *e... ghe borlen a tera i brasc*. Qui non succede mai nulla per favorire la circolazione delle biciclette. Il Comune di Milano, dopo anni di richieste da parte di CICLOBBY, non riesce neppure a posizionare le attrezzature per il parcheggio delle bici: e così le biciclette, pure in netto aumento, vengono sistemate ovunque in modo selvaggio. Anzi qualche "scheggia impazzita" della Polizia Municipale si accanisce a perseguire l'artigiano ciclista che lascia sul marciapiede le biciclette riparate in attesa dell'arrivo dei clienti. Il Comune si "dimentica" di inoltrare domanda per ottenere il finanziamento statale per le piste ciclabili. Il Sindaco, al quale abbiamo scritto per chiedergli un incontro nel quale vedere come rimediare a questa endemica assenza di politica della mobilità ciclistica, non si degnò neppure di risponderci. Di piste ciclabili poi non se parla proprio.

E intanto il traffico ci soffoca.

In questa grave situazione di inadempienza, non è più sufficiente lamentarsi che a Milano si fa poco o nulla per favorire la circolazione sicura e confortevole delle biciclette. Questa Amministrazione Comunale – come del resto le precedenti – non vuole impegnarsi a dare strada alle bici, oltre che per un suo evidente ritardo culturale, perché non ritiene che i ciclisti milanesi costituiscano un gruppo sociale sufficientemente compatto e numeroso di cui si debba tenere conto.

Se davvero vogliamo che le cose cambino, sta a tutti noi, e cioè anche a ciascuno di noi, far mutare opinione al Comune contribuendo a spostare il rapporto di forza a favore di chi vuole Milano amica delle biciclette.

Cominciamo dunque a partecipare al presidio in bicicletta che si svolgerà davanti a Palazzo Marino in Piazza della Scala lunedì 22 ottobre.

Pazienza e tenacia

Manifestazione in bicicletta a Palazzo Marino

Per l'avvio di una politica a favore della circolazione sicura delle biciclette nel Comune di Milano, CICLOBBY invita tutti i ciclisti urbani milanesi e coloro che desiderano una città amica della bicicletta

**a manifestare in bici
lunedì 22 ottobre 2001 dalle ore 18 alle ore 20
in piazza della Scala davanti a Palazzo Marino**

Nel corso del presidio si svolgeranno anche simpatiche animazioni.

CICLOBBY NOTIZIE
ottobre - dicembre 2001

DIRETTORE

Luigi Riccardi (luigi.riccardi@libero.it)

**REDATTORE CAPO E RESPONSABILE
COORDINAMENTO REDAZIONALE:**

Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

REDATTORE "APPUNTAMENTI":

Alessandro Martelli

REDATTORI

Aldo Monzeglio, Anna Pavan

HANNO COLLABORATO:

Cristiano Fiore, Lorenzo Giorgio, Carlo Porta-Maffè

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Grafiche Zenith s.n.c.

Via Flavia, 1 Milano

Questo numero è stato chiuso il 28 Settembre 2001

Per ulteriori informazioni (anche su iniziative organizzate dopo la chiusura di questo numero) contattare la segreteria dell'associazione

CICLOBBY onlus

Via Pietro Borsieri, 4/E - 20159 MILANO

Telefono e fax 02.69311624

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 30, 33. M2 e Passante ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Apertura sede:

dal martedì al venerdì: ore 17 - 19

sabato: ore 10,30 - 12,00

C.F. e P.I. 08970250158 - ccp 11358207

Presidente CICLOBBY onlus:

Stefano Melloni

Internet:

www.provincia.milano.it/associazioni/ciclobby

E-mail: ciclobby@provincia.milano.it

Rete Civica di Milano:

- via FirstClass: "Desktop" "RCM" "Palazzo dello Sport" "CICLOBBY"

- via internet: www.rete Civica.milano.it /RCMNe associazion\Ciclobby



NOTIZIE

In breve

BICINFESTA E BIMBIBICI: È GIÀ ORA DI PENSARE AL 2002!

Con il rientro dalle vacanze estive, la macchina organizzativa di Bicinfesta e di Bimbibici si è già rimessa in movimento. Cerchiamo soci che abbiano voglia di investire poco o tanto del loro tempo e delle loro idee, entrando a far parte del nostro affiatato "gruppo di lavoro". Per dare la propria disponibilità, contattare la segreteria oppure chiedere di Anna Pavan.

PEDALI SOLIDALI

CICLOBBY ha aderito all'iniziativa *Ribiciclando*, promossa dall'associazione Fratelli dell'Uomo e volta a realizzare un riciclaggio-solidale delle biciclette che giacciono nelle nostre cantine e garage. Una volta sistemate, le bici saranno consegnate a 19 villaggi della provincia di Bolgou in Burkina Faso - Africa. Nell'ex Alto Volta vi è una consolidata tradizione dell'uso della bicicletta che però è un mezzo assai costoso per le scarse risorse della popolazione soprattutto nelle aree rurali. Completata la raccolta delle bici, l'iniziativa sta ora proseguendo con la lotteria a favore del progetto di sviluppo rurale sostenuto dall'associazione Fratelli dell'Uomo in quei territori.

CORSO MANUTENZIONE BICI

È ricominciato il corso di manutenzione d'emergenza per la bicicletta. Il corso si tiene in sede ogni giovedì alle 21 a cura di Bruno Delfrate. Le lezioni teorico-pratiche consentiranno a tutti di risolvere da soli i principali guasti alla bicicletta, ma permetteranno anche di migliorarne l'efficienza con una buona messa a punto del mezzo. Anche per ragioni organizzative, è consigliabile prenotare la propria partecipazione. Per informazioni è possibile telefonare in sede negli orari di segreteria. La partecipazione al corso è riservata ai soli soci di Ciclobby: è possibile iscriversi anche la sera del corso.

MAILING ELETTRONICO

Invitiamo tutti coloro che hanno un indirizzo di posta elettronica (siano soci o simpatizzanti) a segnalarlo alla segreteria di CICLOBBY, anche a mezzo e-mail (ciclobby@provincia.milano.it). La posta elettronica sta diventando sempre più un importante veicolo di informazioni anche per la nostra associazione, per la tempestività e per l'economicità delle comunicazioni che essa consente. Ciò anche in considerazione del fatto che i tempi del notiziario, che ha periodicità trimestrale, spesso non consentono una puntuale informazione sulle molteplici iniziative in corso. Ovviamente, l'utilità dello strumento è poi legata all'aggiornamento dei dati: chi cambia indirizzo e-mail è invitato a segnalarlo tempestivamente anche al gestore della mailing list, Eugenio Galli.

È prematuramente scomparso, lo scorso mese di agosto, **Ottorino Della Toffola**. Tutta Ciclobby esprime alla famiglia le più sentite condoglianze. Per ricordare Ottorino, si è deciso di aprire una raccolta fondi (fino al 20 ottobre), il cui ricavato verrà devoluto alla sezione italiana del movimento *Terre des homes* che opera a favore dei bambini malati e abbandonati nel mondo. Sarà un piccolo gesto di solidarietà per ricordare una persona che molto ha dato per la nostra associazione.

ABBIGLIAMENTO GRIFFATO "CICLOBBY"

Sono state prodotte magliette e salopette da ciclista con il marchio "Ciclobby-Fiab". I capi, di ottima qualità e fattura, realizzati in quantità limitata, sono già andati esauriti. Gli interessati possono prenotarsi per la prossima consegna. Informazioni in sede.

È NATA LA CARTA CICLOBBY POINT

Nei Ciclobby Point, i negozi milanesi che sostengono con impegno le iniziative di Ciclobby, dallo scorso giugno è possibile utilizzare la Carta Ciclobby Point. Grazie ad essa si raccolgono i Punti Ciclobby Point, utili per ricevere regali bellissimi dalla nostra associazione. La Carta può essere utilizzata in tutti i negozi il cui elenco è pubblicato sull'ultima pagina di Ciclobby Notizie. Per altre informazioni, potete chiedere al vostro negoziante più vicino o alla segreteria di Ciclobby.

BICISICURA: ULTIMA OCCASIONE PER IL 2001

CICLOBBY promuove la sicurezza della circolazione. Le biciclette a Milano circolano spesso con luci non funzionanti, con evidenti conseguenze sulla sicurezza stradale. Per promuovere la regolare manutenzione degli impianti luce delle bici, CICLOBBY riprende una iniziativa già varie volte ripetuta, con straordinari successi: la *giornata della bici sicura*. Appuntamento domenica 14 ottobre 2001 dalle 10 alle 17 (orario continuato) in via Dante ang. largo Cairoli. Il gazebo ci renderà facilmente individuabili. Verranno riparate gratuitamente sul posto, mediante l'opera di esperti volontari di CICLOBBY, le luci delle biciclette dei ciclisti che si presenteranno all'appuntamento. Fino ad esaurimento, a chi ne è sprovvisto, verranno offerte e montate, sempre gratuitamente, anche le regolamentari piastrine catadiottriche laterali sui raggi delle ruote.

SCAMBIO DI AUGURI PER IL NUOVO ANNO

Mercoledì 12 dicembre dalle ore 19 alle ore 22,30 in sede scambio di auguri per le imminenti festività, brindisi, stuzzichini e animazione musicale con il coinvolgimento dei più arditi cantori. La partecipazione alla serata è aperta anche agli amici dei soci di Ciclobby.

CICLOBBY BAZAR

In vista delle festività imminenti abbiamo organizzato due appuntamenti con il mercato natalizio. L'iniziativa verrà allestita presso la sede e si svolgerà con le seguenti modalità: *Mercatino dell'abbigliamento usato* venerdì 30 novembre e sabato 1 dicembre dalle 15.00 alle 19.00. Negli stessi orari, venerdì 14 e sabato 15 dicembre si terrà il *Mercatino dell'oggettistica*. Il 50% del ricavato sarà a favore dell'associazione, mentre quanto non venduto dovrà essere ritirato entro l'orario di chiusura del mercatino. L'abbigliamento usato non venduto potrà essere fatto ritirare per l'invio in Costa d'Avorio. Per maggiori informazioni e per i dettagli organizzativi contattate Vanna Bartsaghi o Giuliana Ceccherini.

Il tramonto dei freni a bacchetta: fine di un'epoca?

C'è un elemento dell'arredo urbano, così familiare da passare inosservato, che da sempre fa parte dell'immagine della nostra Milano. Umile, semplice (e talvolta bruttina e trascurata) la bicicletta con i freni "a bacchetta", legata ad un archetto o poggiata ad un muro, è un'immagine usuale per tutti noi.

Forse, se si dovesse indicare o disegnare l'archetipo della bici, a tutti quelli che tra noi hanno più di quarant'anni, verrebbe in mente proprio lei, la vetusta bicicletta con i freni "trasmissione rigida" o, come la chiamano ancora alcuni rivenditori, il "Tipo R" o modello "Viaggio".

Concepita, così come la conosciamo, agli inizi del secolo scorso (il ventesimo, intendo!) questa bici è giunta pressoché inalterata sino a noi.

Scalcagnata e con qualche bacchetta penzolante o lustra ed inappuntabile come una Rolls Royce delle biciclette, essa è stata sempre oggetto di affetto da parte del proprietario, ben più di qualunque coloratissima ed avveniristica mountain bike.

Non tutti sanno però che, con l'anno 2000, le maggiori case produttrici hanno cancellato dai loro cataloghi questa nostra fedele compagna degli spostamenti metropolitani. L'evento, pur nel suo ristretto ambito (verrebbe da dire minimalista), è comunque notevole, quasi uno dei tanti piccoli segni della fine di un'epoca.

La bicicletta con i freni a bacchetta esce

così dalle linee produzione silenziosamente, quasi in punta di piedi (o, se preferite, di...pedali).

Non è questa la sede per analizzare a fondo le ragioni di questa "dipartita"; è certo che questo tipo di ciclo è diffuso prevalentemente nel solo nord Italia ed è, in generale, sempre meno richiesto (e proposto...).

Anche il mantenimento in commercio di alcuni lussuosi modelli di prestigioso marchio, forse, non è possibile, non potendo un'azienda tenere attiva una sia pur piccola linea di produzione con la previsione di vendere qualche centinaio di esemplari all'anno, quale sia il prezzo che la clientela sarebbe poi disposta a pagare.

La situazione ora è questa: per qualche anno sarà possibile procurarsi abbastanza agevolmente qualche esemplare, attingendo agli stock invenduti presso le aziende e lo stesso discorso varrà per i pezzi di ricambio.

Qualche piccola casa di produzione "terra il mercato", ma la sorte della bici a bacchetta parrebbe tracciata.

La nostra associazione si propone di favorire l'utilizzo della bicicletta in generale e le ragioni che portano le aziende a promuovere un modello anziché un altro ci sono francamente estranee.

Tuttavia, nell'utilizzo della bicicletta non può negarsi anche una componente "estetica", oltre che strettamente utilitaristica.

Sul piano tecnico poi, chi utilizza diuturnamente questo mezzo in città ben volentieri

ri ammetterà che la posizione che assume il ciclista sulle vecchie bici a bacchetta sia probabilmente la più idonea per affrontare gli spostamenti urbani.

Le biciclette "moderne", con la pipa del manubrio sempre pronunciata e con la c.d. "piega" (il manubrio vero e proprio) sempre più diritto, costringono il ciclista in una posizione in avanti che agevolerà forse l'aerodinamica (a 11 o 12 Km/h?), ma che è meno confortevole e sicura della positura eretta che è caratteristica della bicicletta "Viaggio" tradizionale.

Agli affezionati utenti delle vecchie bici con i freni a bacchetta non resterà forse che unirsi, come ai patiti delle autovetture d'epoca, in club di eccentrici amanti di oggetti dal gusto un po' retrò, per scambiarsi -semiclandestatamente - vecchie bacchette o gommini telati per i loro esausti freni. È tuttavia possibile che ciò non sia necessario.

In parallelo alla bicicletta con i freni a bacchetta esiste un altro oggetto "di culto" che, coevo di concezione, sopravvive ancor oggi felicemente.

Alludo alla penna stilografica che, benché insidiata da biro e pennarelli, occupa tuttora una precisa "nicchia di mercato", fornendo evidentemente utili interessanti per le case che la producono.

Come la bicicletta, la vecchia stilografica è destinata (salvo furto od incidente) a durare quanto e più della vita dell'acquirente; come la bici, la vecchia "stilo" ha raggiunto negli anni venti-trenta un livello tecnico non più superabile.

Come la bicicletta infine, la penna stilografica si confronta con un'offerta di prodotti ritenuti più "attuali" da larga parte dei consumatori.

Tuttavia e malgrado ciò, la penna stilografica tradizionale continua ad essere un oggetto utilizzato, venduto, regalato e desiderato.

Nessuna casa produttrice si sognerebbe mai di cancellarla dai propri cataloghi, identificando il proprio marchio con tale oggetto.

Ciò induce a sperare che l'eventuale insistenza dei "consumatori" nel richiedere il vecchio modello possa far ritenere alle aziende che la bicicletta con i freni a bacchetta non sia un oggetto "da terzo mondo", da cancellare dalle linee di produzione, promuovendo modelli avveniristici, ma possa essere considerata ancora un prodotto commercialmente valido, da sostenere almeno presso alcune "fasce" di utenza.

Se non sarà così, pazienza: vedremo allontanarsi e scomparire la vecchia bici tradizionale, magari con qualche cigolio, con la sola compagnia degli ultimi utenti istituzionali, i "Ghisa" ambrosiani, che ancora si ostinano ad usare questo vetusto ciclo come "mezzo d'ordinanza".

Cristiano Fiore

Dallo Statuto di Ciclobby

Articolo 3 - Finalità, principi ispiratori e inquadramento giuridico.

CICLOBBY Onlus non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente. L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e nonviolenza; la sua struttura è democratica. Più precisamente **CICLOBBY** Onlus ha per scopo di operare perché si ricreino le condizioni per poter circolare in bicicletta in città in tutta sicurezza e perché aumenti la circolazione urbana delle bici come risposta moderna ai problemi posti dalla congestione, dalla progressiva paralisi del traffico, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In altre parole, **CICLOBBY** Onlus con la propria azione vuol contribuire al superamento del degrado dell'ambiente urbano ed al raggiungimento di una più elevata qualità della vita urbana. **CICLOBBY** Onlus ha per scopo altresì di favorire il turismo in bicicletta. Per il perseguimento dei propri scopi, **CICLOBBY** Onlus intende aggregare il maggior numero possibile di persone e collaborare con associazioni ed enti che hanno tra le loro finalità la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente urbano. L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Appuntamenti con l'Arte e la Storia a Milano

— a cura di Anna Pavan —

◆ Domenica 7 ottobre

"Passeggiare per Brera"

con visita alle belle sale affrescate e al giardino di palazzo Crivelli. Ritrovo al giardino di palazzo Crivelli. Ritrovo ore 10.15, partenza ore 10.30 in piazza del Carmine (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, bambini gratis).

◆ Domenica 7 ottobre

"La silenziosa fatica

delle cariatidi" - (1^a puntata) - Uomini, donne, angeli, animali reggono da secoli senza un lamento portali, balconi, tetti. Un percorso curioso adatto anche ai più piccoli. Ritrovo in piazza S. Babila ore 15, partenza ore 15.15 (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, bambini gratis).

◆ Giovedì 18 ottobre

"La peste, il lazzeretto e i cappuccini"

Riproponiamo con la luna piena un percorso che ha avuto successo, ma con una variante: uno sguardo alle poche celle del lazzeretto risparmiate dalla distruzione ottocentesca. Terminerà anche questa volta con una visita guidata al piccolo, pregevole Museo di via Kramer, da poco inaugurato. Ritrovo in piazza S. Francesca Romana ore 20.30, partenza ore 20.45. Indispensabile corretto impianto luci. (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, gratis bambini).

◆ Domenica 28 ottobre

"Arrivederci, cara Scala"

Un percorso nella Milano del Piermarini, che terminerà con la visita al suo capolavoro. Apertura straordinaria per il FAI, prima della lunga chiusura per il restauro. Ritrovo in piazza Belgioioso ore 10, partenza ore 10.15 (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, bambini gratis).

◆ Domenica 28 ottobre

"La silenziosa fatica

delle cariatidi" - (2^a puntata) - Ritrovo in piazza S. Babila ore 15, partenza ore 15.15 (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, bambini gratis).

◆ Mercoledì 14 novembre

"La luna piena e S.Vito al Pasquirolo"

Una tranquilla pedalata serale, centrata sulla visita alla chiesetta di S.Vito, gioiello del '600 sopravvissuto agli sventramenti di corso Europa, restaurato e riaperto da poco. Verrà eseguita un'aria di Pergolesi. Indispensabile corretto impianto luci. Ritrovo in piazza Mercanti ore 20.45, partenza ore 21 (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, bambini gratis).

◆ Domenica 2 dicembre

"Eleganze settecentesche tra sacro e profano"

Visita alla chiesa del convento della Visitazione, alla chiesa di S. Maria Annunciata in Camposanto e al salottino dorato della contessa Morando. Ritrovo in piazzetta Reale ore 14.45, partenza ore 15 (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, bambini gratis).

◆ Sabato 15 dicembre

"Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano" - (1^a puntata) -

Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie farmacie, cartolerie, barbieri, ecc che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Ritrovo in via Brera (davanti alla Pinacoteca) ore 10.15, partenza ore 10.30 (L. 5.000 soci, L. 10.000 non soci, bambini gratis).

◆ Giovedì 20 dicembre

Concerto di Natale nel Salone degli Affreschi dell'Umanitaria.

Direttore M. Lutero (L. 25.000). Prenotazione obbligatoria in sede Ciclobby entro giovedì 13 dicembre. Ritrovo in via Daverio 7, ore 20.15 con puntualità (inizio concerto ore 20.30).

Comunicato stampa CICLOBBY del 7 settembre

Quasi non è ancora finito il periodo feriale, e non sono ancora iniziate le fiere e tutte le scuole, e già il traffico milanese ha ricominciato a mordere, con il tragico corollario di morti e feriti. Negli ultimi mesi si è sentito di tutto sui rimedi al più grave dei problemi milanesi. Non una parola però sulla bicicletta. Eppure per porre rimedio al traffico, occorre diminuire il traffico, motoristico ben s'intende. Occorrono le alternative di tra-

sporto e la bicicletta è una – non l'unica, né quella fondamentale, ma certamente significativa – di queste alternative. Anche un bambino capirebbe che, prendendo semplici e poco costosi provvedimenti in tempi ragionevoli, si potrebbero far circolare 100 mila biciclette in più, ottenendo 100 mila automobili in meno. Non solo si respirerebbe meglio, ma si risparmierebbero 800 chilometri lineari e quasi 3 chilometri quadrati di superficie

nella occupazione delle strade. Purtroppo in Comune di Milano – sia a livello amministrativo, sia a livello tecnico – ci si ostina a non voler credere a questa semplice verità, rivelando, in questa materia, un grave ritardo culturale. La cultura dominante è ancora quella della fluidificazione del traffico motoristico, vale a dire delle express-motor-highway, degli assi attrezzati, degli incroci a due/tre livelli e via con i grandi lavori, costosi e di lunghissima durata. Non che questi interventi siano da escludere in assoluto, ma purtroppo non bastano a salvarci dal traffico, soprattutto nel breve e medio periodo.

Richieste di CICLOBBY al Comune di Milano

Di mobilità ciclistica, a Milano, si è cominciato a parlare all'inizio del 1980 quando il Consiglio Comunale approvò il Piano degli itinerari ciclabili, documento aggiuntivo del Piano dei Trasporti.

Questo Piano della ciclabilità prevedeva la realizzazione di una rete di 330 chilometri di itinerari ciclabili (la metà dello standard europeo di allora, secondo gli estimatori del Piano). Le realizzazioni sarebbero dovute avvenire: a) mediante piani esecutivi annuali; b) mediante la realizzazione di spezzoni di piste ciclabili ogni volta che si sarebbe dovuto intervenire con lavori di sistemazione sulle strade interessate dai percorsi ciclabili previsti dal Piano.

A distanza di 21 anni siamo ancora ben lontani dagli obiettivi del 1980: sono stati predisposti infatti non più di 40 chilometri di strade per la bici anche volendo mettere assieme l'unica pista ciclabile esistente a Milano (da via Caprilli al Parco Lambro) ed i vari spezzoni inservibili sparsi qua e là per la città.

Il Comune di Milano in tutti questi anni, in pratica, ha fatto poco più di nulla per garantire la circolazione sicura e confortevole delle biciclette e quindi per contribuire, anche con l'incentivazione della circolazione di questo mezzo di trasporto, a migliorare traffico e ambiente urbano.

Non vi è stata fin qui la consapevolezza che, per migliorare il traffico, è necessario... ridurre il traffico. O meglio, che, per garantire una mobilità decente, occorre ridurre la circolazione delle auto private e favorire le alternative di trasporto. Una di queste alternative, non l'unica ovviamente, è appunto la bicicletta. Non ci siamo mai illusi che la bici possa essere la panacea per tutti i problemi della nostra città.

Ma abbiamo ritenuto e riteniamo ragionevole affermare che essa possa costituire uno strumento molto utile nella strategia complessiva sul traffico: lo dice la logica, prima ancora che l'esperienza di molte altre realtà italiane e, soprattutto, europee.

L'inerzia più che ventennale della nostra Amministrazione ha certamente contribuito a rendere apparentemente insormontabili i problemi del traffico e della mobilità urbana a Milano.

CICLOBBY-FIAB ritiene che il periodo amministrativo che è iniziato lo scorso 13 maggio debba finalmente segnare una svolta in questa materia.

VOLTARE PAGINA NELLA POLITICA COMUNALE IN MATERIA DI MOBILITÀ CICLISTICA

Per dimostrare concretamente la volontà di voltare pagina, il Comune di Milano deve:

- stabilire due obiettivi preliminari e fondamentali relativamente:
 - all'aumento, da conseguire nel prossimo quadriennio, della quota attribuita alle biciclette nell'ambito della ripartizione modale degli spostamenti giornalieri;
 - alla diminuzione, nello stesso periodo, degli incidenti che coinvolgono i ciclisti;
- mettere a bilancio nel prossimo periodo amministrativo un fondo dedicato alla ciclabilità dell'ammontare di almeno 30 miliardi di lire all'anno con il quale far fronte alle realizzazioni di investimenti ed altri interventi in materia, ma anche alle progettazioni esecutive;
- approvare e mandare in appalto i progetti esecutivi giacenti da tempo presso il Comune (e in primo luogo quelli predisposti dal PIM con la collaborazione del Gruppo tecnico di CICLOBBY: viale Zara-Fulvio Testi; Via Fermi; Cà Granda; Corso Sempione; via Massena);
- predisporre un appalto aperto con il quale far fronte a piccoli interventi per la ciclabilità diffusi sul territorio comunale; interventi, ciascuno di per sé modesto, ma in realtà importantissimi per migliorare la vita dei ciclisti e quindi la vivibilità urbana. CICLOBBY da tempo ha fornito puntuali indicazioni al riguardo agli

uffici comunali ed è sempre disponibile a fornire ulteriori segnalazioni;

- esplicitare gli interventi da attuare con un apposito fondo a bilancio – da finanziare con i proventi delle multe, ai sensi della legge 472/99, art. 18 – a favore della sicurezza stradale dell'utenza debole (pedoni, ciclisti, bambini, anziani e disabili) e offrire annualmente il rendiconto delle realizzazioni effettuate;
- dare attuazione a specifici progetti pilota per la messa in sicurezza dei percorsi casa scuola;
- realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione all'uso della bici (di tipo generale; per chi va a scuola; per chi va a lavorare);
- divulgare le norme regolamentari comunali a favore del parcheggio bici nei cortili, tuttora ignorate o non rispettate in molti condomini e da molti amministratori;
- sviluppare l'intermodalità tra biciclette e mezzi di trasporto pubblico gestiti da ATM (estensione del servizio di trasporto bici sulla metropolitana; apertura di un punto bici presso una stazione della metropolitana; posizionamento di attrezzature per il parcheggio delle biciclette all'esterno delle scale della metropolitana; posizionamento di canaline sulle scale per facilitare la movimentazione delle biciclette in entrata ed uscita dalle stazioni della metropolitana; pubblicità istituzionale del servizio trasporto bici);
- dare attuazione alla delibera consigliare approvata all'unanimità nello scorso periodo amministrativo che prevede la costituzione di un apposito "gruppo di lavoro nell'ambito delle commissioni trasporti, ambiente ed urbanistica che operi in stretto contatto con l'apparato tecnico degli assessorati competenti e con le associazioni degli amici delle due ruote".

Abbiamo scritto al Sindaco per chiedergli un incontro ed illustrargli questa piattaforma.

Finora non abbiamo ricevuto risposte. Pazientemente le attendiamo.

L'HO SCRITTO...

Spett. Amsa Spa

Noto con quotidiana frequenza che è abitudine sempre più diffusa quella di abbandonare bottiglie di vetro ovunque: in strada, nei parchi, sui marciapiedi, in pieno centro, non meno che in periferia, in prossimità di locali della Milano da bere (si vedano le Colonne di S. Lorenzo), ma anche in zone completamente desolate. Qualche volta le menti più "elevate" si lasciano prendere dal voluttoso piacere di mandarle in frantumi, riducendole in cocci acuminati e così rendendole ad un tempo più pericolose e più difficili da raccogliere.

Ci vuol poco a commentare questa moda incivile. E non starei a spendere energie qui su questioni ovvie, se non, magari, per invitare la vigilanza urbana ad avere "un occhio di riguardo" per queste persone, se mai le dovesse individuare (ma tanto intuisco già la risposta...).

Ho però anche notato che, in molti casi, bottiglie lasciate intere sui marciapiedi o ai margini della strada vengono (appositamente?) rotte dagli operatori impegnati nella pulizia delle strade. Ho constatato che questo succede in modo pressochè costante nei casi in cui si procede al lavaggio della strada con motospazzatrice.

Forse questo muove dalla convinzione che tanto poi la macchina raccoglie tutti i cocci (mentre non potrebbe certa-

mente raccogliere le bottiglie intere) e che quindi si fa prima a rompere che a raccogliere. Vi inviterei a prendere atto che non è così: quell'idea non corrisponde alla realtà.

È molto comune infatti notare, all'indomani del passaggio dei mezzi della "pulizia delle strade", strisce di aguzzi cocci di vetri multicolori esattamente lungo il tragitto della scopa meccanica. Questo aspetto, che magari sfugge o passa inosservato nella maggior parte dei casi, viene invece di solito notato da chi, come il sottoscritto, si sposta spesso in bicicletta visto che, tra le tante attenzioni che questa città richiede a chi gira in bici (alle svolte non segnalate, alle porte in faccia, ai binari del tram, alle buche nel selciato e via elencando), quella dei vetri sulla strada non è proprio l'ultima delle preoccupazioni... dal momento che costringe talvolta a scegliere tra brusche manovre per aggirare il pericolo di foratura e la foratura medesima. E, in molti casi, si rivela assai più prudente scegliere quest'ultima.

Se per caso non vi foste mai posti il problema, vi invito a rifletterci sopra. E magari anche a cercare una soluzione che tenga conto delle esigenze di chi vive e si sposta in città: che non sono, per fortuna, solo automobili, caterpillar e mezzi cingolati.

Cordialmente

Eugenio Galli

Selle "take away"

Mi capita sempre più spesso di vedere legate ai pali della nostra città biciclette senza sella. I furti avvengono in pieno giorno e non sono limitati alle selle con l'attacco rapido. Infatti qualche professionista si aggira munito di chiave a brugola e smonta anche quelle più ossidate. Pur dando la priorità alle bici da corsa il ladro non trascura le mountain bike,

le city bike e persino le modeste Grazielle. Vi dirò che, tutto sommato, la cosa mi rallegra.

Se ne deduce che il mercato dei pezzi di ricambio è sempre più fiorente e di conseguenza l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto è in progresso come auspicato dal nostro sodalizio.

Sembra un paradosso ma, se ricordate, anche il boom della motorizzazione

è iniziato quando cominciarono a rubare le ruote di scorta.

Riparatori, venditori e produttori di biciclette vedono schiudersi delle opportunità di business insperabili qualche anno fa.

Dunque se vi capiterà di tornare dove avete parcheggiato la bici e la troverete orfana della sella, invece di tirare i consueti moccoli, pensate che anche voi avete dato un contributo alla città ciclabile.

Carlo Porta Maffè



AWS BICIMOTOR s.n.c.

RIPARAZIONE BICI

VENDITA BICICLETTE: AWS -
SINTESI - BOTTECCHIA - BIANCHI -
LEE COUGAN - CYCLETTE CARNIELLI

PRODUZIONE PROPRIA: MOUNTAIN BIKE, CITY BIKE, CORSA

RICAMBI: SHIMANO, CAMPAGNOLO, RITCHEY

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E ACCESSORI

PAGAMENTI RATEALI

BICI E CYCLETTE: NOLEGGIO, RITIRO E CONSEGNA
A DOMICILIO PER RIPARAZIONI ● PERMUTA USATO
CON NUOVO ● VENDITA USATO

via Ponte Seveso 33 (angolo Schiapparelli)
20125 Milano - tel. 02-67072145



- RICAMBI
- ACCESSORI
- ASSISTENZA
TECNICA

Vendita e Assistenza Autorizzata



**MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI
MODELLI IN PRONTA CONSEGNA
TAPIS ROULANT
CONSEGNA A DOMICILIO**

VIA CANALETTO, 1 (ang. P.zza Guardi) - Milano - Tel./Fax 02.70102358

www.associazioni.milano.it

Il nuovo spazio virtuale per le associazioni milanesi

Con il mese di ottobre il sito di Ciclobby si rinnova, cambia indirizzo e si arricchisce di nuove sezioni. La migrazione di indirizzo (il nuovo Url di Ciclobby, da memorizzare, è: <http://www.associazioni.milano.it/ciclobby/>) è dovuta all'apertura del nuovo sito voluto dalla Provincia di Milano realizzato e gestito dalla fondazione RCM - Rete Civica di Milano e dedicato alle associazioni no-profit di Milano e provincia: www.associazioni.milano.it.

Il nuovo sito si pone come punto d'incontro, confronto e scambio tra le varie realtà associative del territorio ed offre ospitalità, strumenti e servizi gratuiti per favorire l'ingresso e lo sviluppo della presenza in rete delle associazioni no-profit.

Grazie a questo nuovo servizio il sito di Ciclobby vede finalmente integrati anche su web i forum (conferenze) di RCM che da anni sono un punto di riferimento per i cittadini di Milano che vogliono confrontarsi sui temi inerenti l'uso della bicicletta, il cicloturismo, i problemi del traffico e della mobilità, con particolare attenzione alla mobilità ciclistica.

Nei forum "news", "gite", "notiziario" si possono trovare tutte le informazioni riguardanti le ultime novità dell'associazione, le iniziative e l'archivio di tutte le gite organizzate e gli itinerari cicloturistici più belli.

Ma il forum più interessante è certamente la Linea Diretta, ovvero lo sportello telematico di Ciclobby, dove il navigatore può porre pubblicamente i suoi quesiti e aprire nuovi dibattiti, vedendosi rispondere pubblicamente dall'associazione o da altri navigatori interessati al tema.

La presenza di Ciclobby nel sito www.associazioni.milano.it è anche un'occasione di visibilità per l'associazione, che potrà contare sui visitatori provenienti dal sito della Provincia di Milano (www.provincia.milano.it), da quello di Rete Civica (www.retecivica.milano.it) e dagli "aderenti" della community di RCM che accedono ai forum utilizzando First Class, il programma di messaggistica su cui è nata e cresciuta una delle più affermate esperienze di telematica civica in Italia.

Le iniziative di Ciclobby saranno inoltre pubblicate anche attraverso *@ppuntamenti metropolitani*, il servizio di segnalazione eventi via web e wap della Provincia di Milano e di Rete Civica, che, ancora una volta, sfrutta l'opportunità di poter segnalare gli eventi in un unico database reso disponibile a diversi bacini d'utenza di navigatori.

Altri servizi on-line, riservati ai soci, potranno essere infine attivati direttamente, grazie a questa nuova iniziativa, che opera nel senso di un miglioramento della comunicazione nell'era del villaggio globale.

Sintonizzatevi e prendete quindi da subito nota dei nuovi indirizzi (i vecchi rimarranno comunque attivi per un po' di tempo).

Ringraziamo lo Staff di RCM per la collaborazione.

Sito web:

<http://www.associazioni.milano.it/ciclobby/>

email: ciclobby@associazioni.milano.it

Le novità nel trasporto ferroviario

Carta Amico Treno

Grazie ad una convenzione sottoscritta dalla FIAB con Trenitalia, i soci delle associazioni appartenenti alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta possono acquistare la Carta Amicotreno a 69.000 anziché a 99.000 lire.

La Carta dà diritto, per il titolare e per un accompagnatore:

- al 50% di sconto sui Treni Verdi
- al 30% di sconto sui Treni Espressi, Intercity ed Eurocity in 1^a classe

- al 20% di sconto sui Treni Espressi, Intercity ed Eurocity in 2^a classe (escluso il venerdì e la domenica).

Inoltre, altri sconti e vantaggi sono riconosciuti su: ferrovie turistiche, parchi, oasi, riserve naturali, agriturismi, hotel, ristorazione, terme, mostre, teatri, musei...

Conti alla mano, la Carta è ripagata già dopo i primi utilizzi.

Per informazioni rivolgersi in sede.

La nuova pista ciclabile di via Mecenate: un parere tecnico

Nel corso del 1998 e del 1999 il Comune di Milano ha realizzato alcuni lavori di rifacimento del grande condotto fognario localizzato sotto la sede stradale di Via Mecenate, nella zona est della città. Si è quindi presentata, al termine di questi lavori, l'opportunità di dare una nuova sistemazione in superficie all'intero asse viario. L'elemento principale nel rinnovamento della sede stradale è una pista ciclabile che da Piazza Ovidio giunge fino al termine di Via Mecenate, dove si trovano l'incrocio con Viale Ungheria e lo svincolo con la Tangenziale Est. Una parte di questo tracciato rientra teoricamente in un più ampio progetto comunale di collegamento interperiferico per ciclisti tra i parchi milanesi della zona nord-est e sud-est della città, ovvero dal Parco Lambro per giungere - attraverso il Parco Forlanini e quello di Monlué - fino all'area di Parco Sud che circonda l'Abbazia di Chiaravalle. Tale percorso, comunque, non è stato ancora realizzato nella sua integrità e pertanto non è segnalato. I lavori eseguiti in via Mecenate hanno dato una veste diversa anche ai parcheggi per le automobili, su entrambi i lati della via, ed ai marciapiedi, più larghi di quelli precedenti gli scavi.



Veduta di via Mecenate in direzione di Piazza Ovidio. La pista si trova sulla sinistra

La strada ha dunque acquisito un aspetto più gradevole e così i cittadini della zona possono finalmente godere di più della vita tra le case. Sul lato dei civici pari, che si incontrano proseguendo in direzione della periferia, si trova infatti il maggior numero di rivendite commerciali e di attività artigianali, di complessi sportivi e di punti di attrazione per i giovani come i locali notturni. Non è un caso che proprio qui, dove si è anche ricavato lo spazio per la pista ciclabile, a differenza dell'altro lato della strada, abbiano luogo molti degli incontri occasionali tra gli abitanti. I bambini, che sono spesso i primi a riappropriarsi spontaneamente dello spazio pubbli-

co, si sentono finalmente più liberi nei loro giochi all'aperto, e come delle calamite viventi attraggono ulteriormente adulti ed anziani. Sembrerebbe quindi un grande passo in avanti nel miglioramento della qualità della vita urbana, e per certi aspetti lo rappresenta innegabilmente; come ciclista non mi sento però di esermi dall'esprimere un parere sulla qualità della pista ciclabile, sui perfezionamenti progettuali riscontrabili in quest'opera rispetto a quelle degli anni precedenti, e nondimeno sulla pericolosità di essa.

La mancanza di una strategia di pianificazione

- La pista ciclabile di Via Mecenate è per l'ennesima volta il tradizionale *spezzone* (lungo, ma tale) che in alcuni punti della città ha già nuociuto all'immagine della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, e come mezzo realmente capace di competere con l'automobile sulle tratte medio-brevi. Dai molteplici punti di vista dai quali si possa osservare quest'opera, essa sembra mostrare *in primis* il proprio deficit di strategia, imputabile in gran parte allo scarso peso che i pianificatori della mobilità milanese continuano a riservare alle bici.

- La localizzazione della pista è frutto di una limitata corrispondenza tra la domanda di mobilità ciclistica che si manifesta in città e l'offerta di infrastrutture con cui il Comune ricambia: in effetti, in questa zona, la domanda principale di trasporto su bicicletta nasce dal Quartiere Forlanini, dalle prime case di Via Mecenate, di Via Regolo, di Via Salomone, e non dall'estrema periferia. Nei giorni feriali i residenti si dirigono soprattutto verso il centro di Milano, percorrendo Via Marco Bruto e Via Lombroso, non interessate però dai lavori e prive di piste ciclabili. Pertanto la pista viene utilizzata soprattutto nei giorni festivi, quando i cittadini si recano ai parchi.

- La pista permette, percorrendone un tratto ridotto, l'avvicinamento al borgo di Monlué, dove ogni anno, tra giugno e settembre, si svolgono concerti e altre attività culturali, ed al Parco di Monlué, una piccola area verde il cui attraversamento consente agli

abitanti di tutta questa fascia sud-est di Milano di raggiungere il Parco Forlanini. Essendo quest'ultima la ragione principale che ha spinto all'intervento, è lecito chiedersi come mai l'intersezione con Via Fantoli non segnali correttamente e non faciliti la deviazione verso Monlué e verso il Parco Forlanini.



L'inizio della pista in Piazza Ovidio. Il punto è sprovvisto di segnaletica orizzontale

- Le due intersezioni principali, ovvero quella di Piazza Ovidio e quella all'incrocio con Viale Ungheria, che dovrebbero indicare adeguatamente la presenza della pista stessa a chi vi si debba immettere, non sono affatto ben segnalate: ciò denota che questo tratto ciclabile non è inserito in modo ottimale in un più ampio percorso di attraversamento della città dalla periferia - Ponte Lambro e Viale Ungheria - al suo centro, e viceversa.

- Il percorso, che ricopre 1500 metri di strada (ovvero l'intera Via Mecenate), è stato suddiviso in due corsie ciclabili, una per senso di marcia. L'itinerario, quindi, risulta più comodo a chi lo utilizza per dirigersi verso la periferia.

- Sul lato dei civici dispari, che si incontrano entrando in città, si è scelto di privilegiare il parcheggio delle automobili (disponendole a spina di pesce) invece di utilizzare lo spazio libero per realizzare anche qui una pista, più utile e pratica per chi proviene dalla periferia. Una scelta, quella dei progettisti, che indubbiamente penalizza i ciclisti, riservando ai residenti solo pochi posti auto in più. Una decisione ancor più incomprensibile, se si tiene in considerazione la larghezza della sede stradale, che potrebbe al contrario accogliere una pista ciclabile a due corsie su entrambi i lati.

- Il doppio senso di marcia, su due corsie strette come in Via Mecenate, non favorisce la ciclabilità: tale scelta dimostra la distanza ancora esistente tra le esperienze dei progettisti e le esigenze pratiche dei ciclisti. Rimane forte, infatti, l'abitudine dei ciclisti di procedere affiancati, spesso a bassa velocità, come sulle strade, così sulle piste. Questo impedisce a chi sopraggiunge dal senso opposto di marcia di procedere in sicurezza, e obbliga necessariamente a rallentare; ed a chi procede nella stessa direzione, di superare agevolmente.

Due ruote in pericolo, tra masselli, paracarri e frequenti intersezioni

Sembra utile, ora, soffermarsi su alcuni dettagli progettuali. Rispetto alle precedenti opere del Comune, questa nuova pista pare accostarsi maggiormente alle esigenze reali del ciclista urbano, pur mantenendosi ancora distante da un risultato davvero soddisfacente.

- Sono stati eliminati, per esempio, i cordoli alti ai bordi della pista, che se per un verso venivano collocati al fine di separare e proteggere il tracciato dal parcheggio abusivo delle automobili, per un altro condizionavano il ciclista a tenersi distante dai bordi per non toccare con i pedali, a procedere a bassa velocità, provocando un certo senso di imbrigliamento (es: la pista in Viale Monte Rosa), al punto da rendere la pista scarsamente funzionale e inutilizzabile. Il cordolino che oggi separa la pista dal marciapiede è ridotto invece a pochi centimetri di altezza; ciò consente, in caso di pericolo, di superare questo dislivello senza correre il rischio di cadere. Dal lato opposto, la pista è separata dai parcheggi per mezzo di uno spartitraffico largo circa un metro, che riserva al ciclista una maggiore distanza dalle portiere delle auto in sosta, e un più ampio margine libero di spazio in caso di caduta.



Il marciapiede, la pista, lo spartitraffico e il parcheggio.

- Un secondo e importante passo in avanti è la linearità della pista, da un estremo all'altro. Tale caratteristica facilita certamente la pedalata dei ciclisti e consente loro di vedere bene di fronte a sé, senza interruzioni. Questa soluzione, positiva da un lato, ha tuttavia un risvolto della medaglia. In corrispondenza delle intersezioni, infatti, gli automobilisti che vengono da Via Mecenate e devono svoltare nelle vie traverse o entrare nei cortili dei palazzi, non hanno il tempo per vedere bene l'arrivo di ciclisti, sia che questi ultimi procedano nello stesso senso di marcia delle auto che nel senso opposto (il pericolo è anche maggiore quando un'auto o un camion si immettono in Via Mecenate dalle vie laterali). I ciclisti non possono mai trovarsi nel cono ottico dell'automobilista, se non all'ultimo istante.



L'uscita su via Mecenate da una via traversa. La pista non è segnalata

La scarsa visibilità è dovuta all'ininterrotta fila di auto in sosta che affianca la pista, che separa questa dalla carreggiata come se fosse una siepe, e che termina soltanto pochi metri prima di ogni incrocio, invece di 10 o 20 metri, ovvero il margine minimo di sicurezza, proporzionato alla velocità con cui avanzano sia gli automobilisti che i ciclisti. A chi guida, oltretutto, non viene indicata la presenza della pista con un'adeguata segnaletica verticale.

- Ritengo poi che la separazione tra il marciapiede, la pista e la carreggiata sia stata in questo caso una scelta giusta. In primo luogo perché su strade urbane principali come Via Mecenate, dove soluzioni di moderazione del traffico sono difficilmente proponibili e non opportune, la suddivisione dei flussi favorisce gli spostamenti di tutti gli utenti, dai pedoni, ai ciclisti, agli automobilisti. Su una via principale come questa, il numero di ciclisti, di cui auspichiamo un forte aumento, potrebbe un giorno non essere del tutto compatibile con il movimento pedonale, proprio per via degli elevati flussi di traffico, e tanto meno conciliabile con il flusso veicolare.

- La separazione dei flussi, affinché sia efficace, deve essere tuttavia progettata in modo adeguato, anche con le pavimentazioni. I masselli autobloccanti, invece di venire utilizzati per il marciapiede, sono stati impiegati per la pista e per i parcheggi, lasciando ai pedoni l'asfalto, che è un materiale inquinante. Credo che tale soluzione sia sbagliata. I masselli non garantiscono alle gomme delle bici una migliore aderenza di quanta ne riserbi il bitume, e causano un leggero tremolio che può risultare fastidioso. Oltretutto i masselli sono un tipo di pavimentazione più raffinata, sulla quale crediamo sia piacevole camminare piuttosto che pedalare. Oltre ad invogliare i pedoni a muoversi sulla pista invece che sul marciapiede, i blocchetti non

sono funzionali anche per un motivo tecnico: sappiamo bene, infatti, come si provveda spesso a sollevare la pavimentazione stradale per riparare le tubazioni, per collocarne nuove, etc. La posa dei masselli, al contrario del catrame, necessita di più tempo, ed in caso di lavori questo dettaglio renderebbe la pista inutilizzabile più a lungo. In corrispondenza delle intersezioni, inoltre, il passaggio dal massello all'asfalto ha bisogno di un cordolo a raso che se non viene sistemato bene comporta frequenti piccoli salti ai ciclisti, inducendoli a rallentare. Un problema che sarebbe risolto se pure la pista fosse bituminosa.

- Il progetto di Via Mecenate, per finire, soffre della presenza di numerosissimi paracarri, che se sono posti tra una corsia e l'altra per impedire la sosta selvaggia delle auto – agli incroci – aumentano enormemente la pericolosità del tracciato. Essi hanno oltretutto una forma che non scoraggia ma stuzzica i pedoni a sedersi. Si è così risolto un problema e se ne è creato un altro. Non riguarda invece questioni di pianificazione e di progettazione il malcostume dei tanti che utilizzano la pista come un parcheggio breve o prolungato per i loro motocicli. D'altra parte, lo scarso movimento ciclistico di oggi, sulla pista, non può scoraggiare da solo tale irrispettosa abitudine.



L'uso improprio da parte dei pedoni dei paracarri. Ma quale alternativa si offre loro?

Per migliorare questi ed altri inconvenienti, credo che in futuro siano necessari ulteriori passi in avanti, nell'educazione stradale, nella pianificazione urbana, nella progettazione, non solo per le ragioni che abbiamo elencato, ma in senso più ampio per dare finalmente alla bicicletta quanto le spetta di diritto: il ruolo dignitoso di mezzo di trasporto quotidiano, non inquinante, salutare per chi lo conduce, e capace almeno in parte di restituire a Milano ed a tante altre città italiane quel volto umano che negli anni è finito col perdersi tra i gas di scarico e tra le interminabili code, e che qui, in Via Mecenate, comincia invece a riaffacciarsi.

Lorenzo Giorgio

Ciclocittà notizie



CICLOCITTA'

Sede di ciclocittà: via Piave n. 6,
21100 Varese - tel. 0332/234055
(altri recapiti: Rossana, tel. 228633 •
Beppe tel. 234281 • Massimo tel. 831528)

Varese città ciclabile, un futuro possibile

L'impegno assunto dal Sindaco Fumagalli nello scorso dicembre (v. *Ciclobby notizie* n. 2/2001) per lo sviluppo della ciclabilità urbana ha trovato una prima concretizzazione nell'appalto dei lavori per la realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale in viale Belforte.

La brevità del percorso e l'assenza di un disegno di rete complessivo non consentono certo di illudersi su un prossimo paradiso per le biciclette nella città di Varese, né un sensibile impatto sul traffico della zona interessata dall'intervento.

Ciò non toglie che l'avvenimento debba essere considerato con la dovuta attenzione da parte dei ciclisti urbani e di chiunque abbia a cuore una città più vivibile e meno inquinata.

Ciclocittà ha ritenuto quindi che si presentasse l'occasione per una riflessione sul contributo che il trasporto ciclistico può dare alla soluzione dei problemi del traffico di Varese.

Ci siamo fatti quindi promotori, con il patrocinio dello stesso Comune di Varese e con il contributo dell'Ordine degli Ingegneri, di un convegno per la presentazione dei progetti del Comune, per approfondire le politiche e le tecniche di "traffic calming" ed infine per raccogliere e confrontare opinioni, esperienze e proposte tanto sugli specifici progetti varesini quanto sui criteri e sugli obiettivi generali delle strategie di moderazione del traffico.

Il convegno si svolgerà **venerdì pomeriggio 12 ottobre**, con inizio alle ore 15,00, presso la palazzina della cultura di via Sacco.

All'introduzione del Sindaco seguiranno tra altri gli interventi di Gian Piero Spagnolo, del Comitato Tecnico F.I.A.B., con il ruolo di moderatore, e di Lorenzo Custer, consulente tecnico del Gruppo per la Moderazione del Traffico della Svizzera Italiana.

PISTA DEL LAGO

Con l'inaugurazione del 22 luglio scorso da parte del Presidente della Provincia di Varese, dell'assessore provinciale Delmirani e del Sindaco di Gavirate la pista del lago di Varese si è allungata di altri 3,3 km. circa raggiungendo il lungolago di Gavirate. La discontinuità con i tratti precedenti dovrebbe essere elimina-

ta nella prossima primavera con la realizzazione del tratto mancante tra Calciate del Pesce e Groppello. Molte sono state le polemiche che hanno investito questo lotto di lavori; a volte mosse da interessi particolari, a volte da valutazioni "politiche" diverse sui criteri di intervento.

A nostro parere l'opera è complessivamente soddisfacente anche se sconta qualche evidente carenza. Il tracciato in alcuni tratti, immersi nella campagna oppure di lungolago, ha un gradevole carattere turistico/ricreativo, anche se forse troppo tortuoso in qualche punto; per contro qualche tratto di troppo si accosta alla provinciale, perdendo molto della sua attrattiva.

Una timidezza eccessiva, poi, si riscontra nella scelta delle precedenze: per quale ragione ogni volta che la pista è attraversata da un passo carraio o da una strada, magari a fondo cieco, aperta a qualche raro passaggio automobilistico, lo stop deve essere dato alla bicicletta e mai al veicolo motorizzato?

PROGETTO DIDATTICO "A SCUOLA IN BICICLETTA"

Si è concluso con una presentazione pubblica, il 19 maggio scorso, il lavoro svolto da alcune classi di scuola media che avevano raccolto la proposta di Ciclocittà del laboratorio didattico "Percorso sicuro casa-scuola". Con una mostra e nel corso di una seduta aperta del Consiglio di Circoscrizione n. 5 gli studenti della Don Rimoldi e della Salvemini hanno illustrato le proprie percezioni sulla qualità dell'ambiente urbano che circonda la loro scuola, con particolare riferimento alla situazione delle strade e del traffico.

Pur nella diversità dei contesti che caratterizzano i due plessi scolastici ed il diverso approfondimento sviluppato sul tema, è apparso come i ragazzi siano pronti a cogliere problemi e ad avanzare richieste in modo originale e pertinente.

Dopo questa prima sperimentazione è auspicabile che nell'anno scolastico 2001-2002 qualche docente voglia ancora impegnarsi su questo tema, anche per consentire una più precisa definizione del metodo e dei temi del laboratorio didattico, che a nostro parere costituisce il contesto appropriato in cui collocare l'educazione stradale.

I prossimi appuntamenti di Ciclocittà Varese

7 OTTOBRE

Bici e castagne

Dopo una breve pedalata attraverso la Valganna saliamo tra i boschi fino a Marzio all'agriturismo "Alpe dei Fiori", per uno spuntino con prodotti locali e poi gustare le caldarroste accompagnate da un buon bicchiere di vino.

Ritrovo: ore 10,30

in piazza Monte Grappa.

Ritorno: nel pomeriggio.

Informazioni: Rossana Chiodi
tel. 0332-228633

21 OTTOBRE

Como

Alla ricerca della pedemontana ciclabile. Percorso su strade per quanto possibile non trafficate con saliscendi, a partire da Varese fino a San Fermo della Battaglia, poi discesa su Como attraverso il Parco della Spina Verde. Ritorno a Varese passando da Appiano Gentile.

Difficoltà: media.

Lunghezza: km 70 circa.

Organizzano: Beppe Ferrari

tel. 0332 234281 e

Alberto Minazzi tel. 0332-228633

1-4 NOVEMBRE

Il Brenta e le Ville Venete

Partenza in treno la mattina per

giungere a Vicenza verso mezzogiorno, breve giro per la città e poi circa 30 km fino a Cittadella dove si fa tappa.

Il secondo giorno si risale il Brenta attraversando Marostica fino a Bassano del Grappa.

Lunghezza: km 60, prevalentemente pianeggianti.

Il terzo si percorre la pianura del fiume fino quasi alla foce, tra mulini e ville, città e paesi ricchi di storia e tradizione.

Lunghezza: km 75, pianeggianti.

L'ultimo giorno si costeggia il tratto del Brenta famoso per i capolavori palladiani per raggiungere Padova.

Dopo una breve visita della città si riprende il treno per il rientro a Varese previsto per la tarda serata.

Lunghezza: km 30, pianeggianti.

Difficoltà: facile.

Adesioni: entro il 18 ottobre

versando la caparra allo IAT.

Organizzano: Rossana Chiodi e

Alberto Minazzi tel. 0332-228633

23 NOVEMBRE

Cena sociale

Per concludere le iniziative proposte nel corso dell'anno e riviverne le imprese, secondo consuetudine ci si ritrova attorno ad una buona tavola per le quattro chiacchiere di fine anno e accontentare

anche il palato, a muscoli fermi.

Adesioni: entro mercoledì

21 novembre a Rossana Chiodi

tel. 0332-228633 o a Massimo

Moranzoni tel. 0332-831528

23 DICEMBRE

Aperitivo degli auguri

Appuntamento tradizionale di fine anno. Ci ritroviamo per scambiarci gli auguri invitando chi, a parer nostro, abbia operato meritoriamente in questo anno per favorire l'uso della bicicletta.

30 DICEMBRE

Smaltiamo il panettone

Se vi piace la proposta di una fine dell'anno in bicicletta ci possiamo incontrare alle ore 10,30 in piazza Monte Grappa per fare un breve giro nei dintorni e per darci appuntamento per il prossimo anno di pedale.

Informazioni:

Beppe Ferrari tel. 0332-234281 o

Rossana Chiodi tel. 0332-228633

AVVISO IMPORTANTE

Tutti i soci che dispongono di un indirizzo di posta elettronica e desiderano essere tempestivamente informati sulle attività di Ciclocittà sono invitati a comunicarlo a Rossana (ciclorossa@libero.it) e a Beppe (ferrarj@tin.it).

TREK USA
Bianchi

Distributore:

Campanolo

MAVIC

Vittoria

ELITE

AMBROSIO

SHIMANO

RITCHEY MARZOCCHI



CICLI

Rossignoli



BICI SPORT CORSA MTB CITY BIKE

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

ABBIGLIAMENTO SPECIALIZZATO

RICAMBI E ACCESSORI

CARTINE E ITINERARI PER CICLOTURISTI

SCONTO PER I SOCI CICLOBBY

Botteccia
GIANT

Abbigliamento:

BRICO

Nalini



RUDY PROJECT

SW

RUDY PROJECT

SW

NORTHWAVE

MILANO CORSO GARIBOLDI 65/71 TEL. 02 8660295 / 02 86600

www.rossignoli.it ciclorossa@libero.it

Appuntamenti

AVVISI

(si prega di leggere con molta attenzione)

Novità

Oltre al pagamento in contanti, è anche possibile iscriversi alle gite di Ciclobby utilizzando i Punti Ciclobby Point raccolti appositamente sulla Carta Ciclobby Point (vedi quanto è indicato sulla IV di copertina di *Ciclobby Notizie*). In calce alla descrizione del percorso ed al costo della gita viene indicato il valore corrispettivo in Punti Ciclobby Point richiesti per partecipare. Il costo delle gite, per chi usa i Punti Ciclobby Point, è sempre scontato di 2.000 Lire rispetto al costo previsto per i soci che non utilizzano la Carta Ciclobby Point (es. per una gita che costa ai soci che pagano in contanti 30.000 Lire, vengono richiesti 14 Punti CP, ovvero un valore corrispettivo di 28.000 Lire). Le modalità di iscrizione alle gite, per il possessore della Carta CP, sono identiche a quelle previste per chi versa i contanti, salve le indicazioni d'uso della Carta espresse nel regolamento (es. la Carta è personale e non cedibile; è valida soltanto se il titolare è regolarmente iscritto a Ciclobby) e le seguenti eccezioni: per i possessori di documenti che consentono riduzioni dei costi come la Carta Amicotreno, o per coloro che fanno parte di minigruppi (da 3 a 5 persone), che quindi provvedono autonomamente all'acquisto del biglietto ferroviario, vengono richiesti esclusivamente i Punti Ciclobby Point necessari a coprire le spese generali dell'associazione (per i soci, anziché spendere 5.000 Lire, si convalidano 1 e 1/2 Punti CP).

Per le gite bici+treno occorre iscriversi e versare il corrispettivo in Sede entro le 12.00 del sabato antecedente lo svolgimento della gita, salvo quanto indicato sub "Ricordate" e quello scritto nei paragrafi che seguono.

Il titolare della Carta Amicotreno, acquistabile in sede dai soci al prezzo scontato di Lire 69.000 (anziché 99.000), ottiene a metà prezzo i biglietti passeggeri per due persone (con o senza bici), sui Treni Verdi, cioè su tutti i treni Interregionali, Regionali, Diretti e Metropolitani in circolazione il Sabato, la Domenica ed i giorni festivi e su moltissimi altri anche nei giorni feriali. Pertanto i soci forniti di tale documento dovranno provvedere in proprio all'acquisto dei biglietti, (compreso quello della bicicletta anch'esso scontato, cioè 5.000 anziché 7.000 lire) per sé e per la persona eventualmente aggregata prenotandosi comunque in sede per la riservazione dei posti e segnalando sempre l'utilizzo della «Carta».

Per tutti gli altri che non hanno la «Carta Amicotreno» i biglietti saranno acquistati, dall'accompagnatore ferroviario, il giorno stesso della gita, quindi si raccomanda la massima puntualità al raduno di partenza.

In linea di massima partecipano alle gite le persone che si sono iscritte ed hanno versato la quota di spese indicata. Tuttavia, coloro che desiderassero aggregarsi alla comitiva e si presentassero alla stazione, dovranno provvedere ad acquistare i biglietti ma, non essendo loro garantito il posto per la bici, qualora salissero sul treno (ovviamente dopo che avranno preso posto quelli regolarmente iscritti) verseranno L.5.000 se soci e L. 10.000 se non soci a titolo di rimborso spese generali dell'Associazione. Pertanto, poiché sui treni i posti per le biciclette sono spesso limitati, vi invitiamo ad iscrivervi tempestivamente per non rimanere esclusi dalle gite.

Per le gite che non utilizzano il treno e che partono da Milano, è comunque sempre necessaria, salvo diversa indicazione, una iscrizione da farsi anche solo telefonicamente, in ogni caso per avere conferma del punto di ritrovo e dell'itinerario proposto che potrebbero essere cambiati, mentre il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente il giorno della gita.

Ricordate

Potete iscrivervi anche per telefono, entro le ore 19 del venerdì precedente la gita, previo deposito di una somma minima di L. 50.000, dalla quale sarà dedotto di volta in volta il costo di ogni gita oppure utilizzando i punti che vi vengono accreditati per le vostre spese nei Ciclobby Points. Naturalmente il deposito effettuato dai titolari della Carta Amicotreno servirà soltanto al pagamento della quota di spese generali dell'Associazione.

Milano Arte: terza Domenica di ogni mese. Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, ore 10.00. Ore 10.15 inizio del giro alla scoperta della nostra città. Termine intorno alle 13.00. Organizza Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi illustra la toponomastica ed i monumenti.

Biciballo: terzo Venerdì del mese.

Ritrovo al Dancing Arizona 2000, via Natale Battaglia 12/14 (MM Loreto). Organizza Maria Luisa Bonivento.

Consultate il nostro sito internet:

www.provincia.milano.it/associazioni/ciclobby per informazioni sulla nostra associazione e per altre gite ed iniziative maturate dopo la stesura del presente notiziario. E se volete scriverci: ciclobby@provincia.milano.it

ATTENZIONE

Dal 27 Ottobre al 5 Novembre e dal 1° Dicembre al 14 Gennaio non è consentito lo sconto (attualmente del 20%) per i minigruppi (da 3 a 5 persone paganti) ed i prezzi sono modificati in conseguenza. Rimangono in vigore gli sconti dalla Carta AMICOTRENO.

" Tutti i soci sono invitati a sottoscrivere la domanda di ammissione a partecipare alle iniziative cicloturistiche ed a prendere visione delle norme che regolano lo svolgimento delle gite: è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevolmente alle attività della nostra associazione "

" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre "

OTTOBRE



Domenica 7 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Il Lago Maggiore e una Mostra di De Chirico.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 8.30 partenza alle 9.05 per Arona e arrivo alle 10. Ritorno dalla Stazione di Verbania-Pallanza alle 17.12 con arrivo a MI Centrale alle 18.31 (**il treno di ritorno non è treno "verde", quindi è possibile soltanto lo sconto mini-gruppi**). In mattinata visita alla Mostra allestita a Villa Ponti e si prosegue per Meina, Lesa, Belgirate, Stresa (pranzo), Baveno, Lago di Mergozzo, Stazione di Verbania. Percorso pianeggiante di circa 40 km lungo il Lago. Qualsiasi tipo di bici (**escluse quelle tipo "Graziella"**) purché in perfetto ordine, freni funzionanti e camere d'aria di scorta. Quota (escluso ingresso alla mostra) L.31.000 soci L.26.000 o 12 punti Ciclobby Point. Proposta di Maria Pia Stradella.



Domenica 7 Ottobre: Solo bici. **Passaggiare per Brera** con visita alle belle sale affrescate di palazzo Crivelli. Ritrovo alle 10.15 in Piazza del Carmine (via Ponte Vetro) partenza ore 10.30 precise. Quota L.10.000, soci L.5.000 o un punto C.P., bambini gratis. Proposta di Anna Pavan.



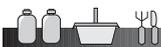
Domenica 7 Ottobre: Solo bici. **La silenziosa fatica delle cariatidi - 1ª puntata.** Uomini, donne, angeli e animali reggono da secoli, senza un lamento portali, balconi, tetti; un percorso curioso adatto anche ai bambini. Ritrovo in Piazza San Babila alle

ore 15, partenza ore 15.15. Quota L.10.000, soci L.5.000 o un punto C.P., bambini gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 7 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Sulle colline da Fidenza a Parma.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.00 con arrivo a Fidenza alle 9.16. Ritorno da Parma alle 18.26 con arrivo a MI Centrale alle 20.00. Itinerario: Salsomaggiore, Pellegrino Parmense, Varano dei Melegari, Fornovo, San Vitale di Baganza, Sala Baganza, Parma. Percorso asfaltato, in parte ondulato, di circa 90 km. Bici da corsa o col cambio. Quota L.35.000 soci L.30.000 o 14 punti C.P. Proposta di Roberto Facchini.

Domenica 14 Ottobre: Bicisicura in via Dante ang. l.go Cairoli dalle 10 alle 17 (v. art. a pag. 2 di *Ciclobby Notizie*).



Domenica 14 Ottobre: Solo bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Nel Parco delle Groane.** Ritrovo in Sede alle 9.30 da dove si parte per il Castellazzo di Bollate (Villa Crivelli, maestoso palazzo settecentesco), Garbagnate, quindi lungo il Canale Villoresi ci si inoltra nel Parco nei comuni di Cesate, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Lazzate, Misinto (sosta pranzo) e ritorno, percorso pianeggiante (asfalto e sterrato) di circa 70 km. Bici col cambio o MTBK in perfetto ordine. Quota L. 10.000, soci L.5.000 o un punto C.P. Proposta di Gian Carlo Rezzonico.



Domenica 14 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Sacra di S. Michele (Val di Susa).** Ritrovo a MI Centrale alle 6.50, partenza alle 7.20 con arrivo a Torino P.Nuova alle 9.12, da dove si rientra alle 16.50 con arrivo a MI centrale alle 18.40. Itinerario: Torino, Rivoli, Avigliana (m.352), Sacra di S. Michele (m. 962, Castello, Basilica medioevale, panorama), Colle Braida (m.1007), Giaveno, Trana, Villarbasce, Rivoli, Torino. Percorso asfaltato di circa 90 km. Bici da corsa. Quota L.40.000, soci L.35.000 Proposta di Sandro Ticozzi. *In caso di maltempo la gita verrà effettuata domenica prossima.*



Giovedì 18 Ottobre: Solo bici. **Pedali nella notte - La peste, il lazzaretto e i Cappuccini.** Riproponiamo con la luna piena il percorso con la variante della visita alle celle del lazzaretto risparmiando dalla

distruzione ottocentesca. La gita terminerà con la visita al piccolo, pregevole museo di via Kramer. Ritrovo in piazza Santa Francesca Romana (viale Regina Giovanna) alle 20.30, partenza ore 20.45. Qualsiasi tipo di bicicletta: **indispensabile l'impianto delle luci perfettamente funzionante.**

Quota L.10.000, soci L.5.000 o un punto C.P, ragazzi gratis.

Domenica 21 Ottobre: Solo bici. **Milano Arte** (ved. Avvisi)



Domenica 21 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Mostra dei pittori impressionisti in Europa, francesi esclusi.** Ritrovo a Porta Garibaldi alle 8.40, partenza alle 9.10 con arrivo a Brescia alle 10.15. Rientro da Rovato, dove ci rechiamo nel pomeriggio per strade secondarie con gli amici di Brescia (circa 40 km pianeggianti), col treno delle 17.50 che arriva a MI centrale alle 18.45. Qualsiasi tipo di bici, **escluse quelle tipo "Graziella"**, in perfetto ordine e camere d'aria di scorta.

Quota (escluso ingresso alla mostra) L.30.000 soci L.25.000 o 11 punti C.P. Proposta di Maria Pia Stradella.



Domenica 21 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Mercati Antiquari, da Cremona a Parma.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.45, partenza alle 8.20 con arrivo a Cremona alle 9.27. Rientro da Parma alle 18.26 con arrivo a MI Centrale alle 20.00. Itinerario: Cremona (mercato), San Daniele Po, Zibello, Busseto, Soragna, Fontanelato (mercato), Fontevivo, Parma. Percorso pianeggiante, asfaltato di circa 70 km. Bici col cambio.

Quota L.34.000 soci L.29.000 o 13 punti C.P. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 21 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Nel Canavese, al Lago di Viverone.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Santhià alle 9.24, da dove si rientra alle 17.32 con arrivo a MI Centrale alle 18.40. Itinerario: Santhià, Alice Castello, Borgo d'Ale, Areglio, Cossano Canavese, Caravino, Azeaglio, Lido di Viverone, Ròppolo, Dorzano, Salussola, Santhià.

Percorso collinare, asfaltato di circa 60 km. Bici da corsa o col cambio. Quota L.31.000 soci L.26.000 o 12 punti C.P. Proposta di Elena Facchi.

Lunedì 22 Ottobre ore 18 manifestazione di Ciclobby in Piazza della Scala (vedi prima pagina di *Ciclobby Notizie*).



Domenica 28 Ottobre: Solo bici. **Arrivederci, casa Scala.** Percorso nella Milano del Piermarini con visita al suo capolavoro in occasione dell'apertura straordinaria del teatro a cura del FAI, prima della chiusura per restauri. Ritrovo in Piazza Belgioioso ore 10, partenza ore 10.15. Quota L.10.000, soci L.5.000, bambini gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 28 Ottobre: Solo bici. **La silenziosa fatica delle cariatidi - 2^ puntata.** Uomini, donne, angeli e animali reggono da secoli, senza un lamento, portali, balconi, tetti; un percorso curioso adatto anche ai bambini. Ritrovo in Piazza San Babila alle 15, partenza ore 15.15. Quota L.10.000, soci L.5.000 o un punto C.P., bambini gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 28 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Sospinti dai flussi del Ticino.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 8.30 partenza alle 9.05 per Sesto Calende con arrivo alle 10.05. Rientro da Vigevano alle 17.52 con arrivo a MI Porta Genova alle 18.24. Itinerario: Sesto Calende, Nosate, Turbigo, Abbiategrasso, Morimondo, Besate, Bereguardo, Parasacco, Borgo San Siro, Gambolò, Vigevano (piazza e Palazzo Ducale). Interessante percorso asfaltato, pianeggiante di circa 90 km che costeggia canali e navigli. Bici col cambio in perfetto ordine. Quota L.29.000 soci L.24.000 o 11 punti C.P. Proposta di Pietro Scafati.



Domenica 28 Ottobre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Santuario della Madonna del Sasso sopra Locarno.** Ritrovo alle 7.00 a MI Garibaldi, partenza alle 7.37 con arrivo a Gallarate alle 8.11 da dove si riparte per Luino alle 8.50 con arrivo alle 9.40. Rientro dalla Stazione di Verbania alle 17.12 con arrivo a MI Centrale alle 18.31. Itinerario: Luino, Locarno, Mergoscia, Madonna del Sasso (m.731), Ascona, Cannobio, Cannero, Verbania. Percorso asfaltato di circa 90 km. Bici da corsa. Quota L.35.000, soci L.30.000. Proposta di Sandro Ticozzi. *In caso di maltempo la gita verrà effettuata domenica prossima. Documento valido per l'espatrio.*

NOVEMBRE



Domenica 4 Novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **A Carpineti nell'Appennino Reggiano.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30 partenza alle 8.00 con arrivo a Reggio Emilia alle 9.49 e da qui rientro alle 18.00 con arrivo a MI Centrale alle 20.00. Itinerario: Reggio Emilia, Scandiano, Viano, strada panoramica per Baiso, Carpineti (pranzo in pizzeria), Casina, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Reggio Emilia. Percorso collinare, asfaltato di circa 90 km. Bici da corsa o col cambio. Quota L.40.000 soci L.35.000 o 16 punti C.P. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 11 Novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Val Cavargna e Passo della Cava.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.45 partenza alle 8.15 per Varenna. Rientro da Como alle 17.59 con arrivo a MI Garibaldi alle 19.10. Itinerario: Varenna (traghetto per Menaggio, costo a parte), Carlazzo (m.547), Cavargna (m.1071), Porlezza, Menaggio, Argegno, Como. Percorso in parte montuoso di circa 80 km. Bici da corsa. Quota L.27.000, soci L.22.000. Proposta di Sandro Ticozzi. *In caso di maltempo la gita verrà effettuata domenica prossima.*



Mercoledì 14 Novembre: Solo bici. **Pedali nella notte. Luna piena a San Vito al Pasquirolo.** Una tranquilla pedalata notturna per visitare la chiesetta di S.Vito, gioiello architettonico del '600, sopravvissuto agli sventramenti di corso Europa. Verrà eseguita un'aria di Pergolesi. Ritrovo in piazza dei Mercanti alle 20.45, partenza alle 21. Qualsiasi tipo di bicicletta: indispensabile l'impianto delle luci perfettamente funzionante. Quota L. 10.000, soci L. 5.000 o un punto C.P. ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

Domenica 18 Novembre: Solo bici. **Milano Arte** (ved. Avvisi)



Domenica 18 Novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Val Tidone e colline circostanti.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 8.00 partenza alle 8.30 per Piacenza da dove si riparte alle 9.56 per Castel San Giovanni. Da qui si ritorna alle 16.50 con arrivo a Piacenza alle 17.25 ed a MI Centrale alle 18.50. Itinerario: Castel S. Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Pianello, Nibbiano, Ruino, Tassara, Montalbo, Seminò, Castel S. Giovanni. Percorso collinare, asfaltato di circa 70 km, con vedute panoramiche. Bici da corsa o col cambio in perfetto ordine. Quota L.33.000

soci L.28.000 o 13 punti C.P. Proposta di Pietro Scafati.



Domenica 25 Novembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Sopra Cernobbio al Monte Bisbino.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 8.00, partenza alle 8.30 con arrivo a Como alle 9.45, da qui rientro a Milano in bicicletta. Itinerario: Como, Cernobbio (m.201), Monte Bisbino (m.1350 in 17 km), Cernobbio, Como, Milano. Percorso asfaltato di circa 100 km con una salita impegnativa ma regolare. Bici da corsa. Quota L.20.000, soci L.15.000. Proposta di Sandro Ticozzi. *In caso di maltempo la gita verrà effettuata domenica prossima.*

DICEMBRE

Venerdì 30 Novembre - Sabato 1 Dicembre: **Mercatino di Natale** (vedi articolo a pag. 2 di *Ciclobby Notizie*).



Domenica 2 Dicembre: Solo bici. **Eleganze settecentesche tra sacro e profano.** Visita alla chiesa del convento della Visitazione, alla chiesa di S. Maria dell'Annunciata in Camposanto ed al salottino dorato della Contessa Morando. Ritrovo in piazzetta Reale alle 14.50, partenza alle 15. Quota L.10.000, soci L.5.000 o un punto C.P. ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 2 Dicembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Sul Garda.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.15 con arrivo a Desenzano alle 9.40. Rientro da Peschiera del Garda alle 18.06 con arrivo a MI Centrale alle 19.45. Itinerario: Desenzano, Padenghe, Moniga, Salò, Toscolano Maderno (traghetto), Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Peschiera. Percorso asfaltato, in parte ondulato, di circa 70 km. Bici col cambio. Quota L.40.000 soci L.35.000 o 16 punti C.P. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 9 Dicembre: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **I luoghi di battaglia fra Solferino e S. Martino.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.15 con arrivo a Desenzano alle 9.40. Da qui rientro alle 17.17 con arrivo a MI Centrale alle 18.45. Itinerario: Desenzano, S.Martino, Pozzolengo, Solferino, Lonato, Desenzano. Percorso collinare misto (asfalto e sterrato) di circa 50 km. Possibilità di visitare il Museo della Croce Rossa. Bici col cambio in perfetto ordine. Quota L.39.000 soci L.34.000 o 16 punti C.P. Proposta di Vanna Bartesaghi e Paolo Gerolimi.

Mercoledì 12 Dicembre: **Serata in sede per gli auguri natalizi: brindisi ed animazione musicale dalle 19 alle 22.30.** Invitate i vostri amici per far conoscere *Ciclobby*.

Venerdì 14 - Sabato 15 Dicembre: **Mercatino di Natale** (vedi articolo a pag. 2 di *Ciclobby Notizie*).



Sabato 15 Dicembre: Solo bici. **Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano - 1^ puntata.** Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie farmacie, cartolerie ecc. che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Ritrovo in via Brera, davanti alla Pinacoteca, alle 10.15, partenza alle 10.30. Quota L10.000 soci L.5.000 o punti C.P. ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

Domenica 16 Dicembre: Solo bici. **Milano Arte** (ved. Avvisi)

Giovedì 20 Dicembre: **Concerto di Natale nel salone degli affreschi dell'Umanitaria. Direttore M. Lutero (L. 25.000).** Indispensabile la prenotazione ed il versamento in sede entro Giovedì 13 Dicembre. Ritrovo in via Daverio 7 (dietro il Palazzo di Giustizia) alle 20.00, inizio del concerto alle 20.30.

CICLOBBY

non si assume la responsabilità di eventuali guasti meccanici ed incidenti che possono verificarsi nel corso delle gite.



difficoltà



bici+treno



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



gite baby

OLMO*la Biciclistissima***GIUSEPPE OLMO S.P.A.**

Via Aurelia, 22 • 17015 Celle Ligure (SV)

Nuovo negozio in Milano

via Panfilo Nuvolone 28, angolo viale Espinasse - Telefono 02.33.40.09.92 Fax 02.38.00.39.80

Vendita biciclette di produzione propria: Corsa, Mountain Bike, City Bike, Bambino**Abbigliamento sportivo, accessori, ricambi e fitness***Pagamenti rateali senza interessi***ALFREDO BONARIVA****BICI
CENTER***BICICLETTE CORSA SU MISURA
Biciclette uomo, donna, bambino
Accessori e abbigliamento per
il ciclismo agonistico*201210 BARANZATE DI BOLLATE (MI)
Via Milano, 220 - Tel. 02.356.06.87**MILANO - ROMA - MADRID****ALVAN****VENDITA
E RIPARAZIONE
SPECIALIZZATA
CICLI E MOTOCICLI****Cicli:** riparazioni, modifiche, realizzazioni su misura anche nel prezzo. Prodotti artigianali di qualità e garantiti per adulti e bambini.**Motocicli:**riparazione e vendita: **MBK MALAGUTI PIAGGIO SYM**

Sergio e Alessandro v.le Monza 273 Milano tel. 02.25.51.834

Bici Bimbo-Mountain Bike
City Bike-Uomo Donna
Cyclette-Tandem
Riparazioni
Permuta del vostro usato
Pagamenti rateali Tasso 0%**Il Paradiso
della Bicicletta**

L'ABBRUZZI E.

Milano via Novara n° 87
Tel. 02.4036393
Fax.02.4036693

Zona 1

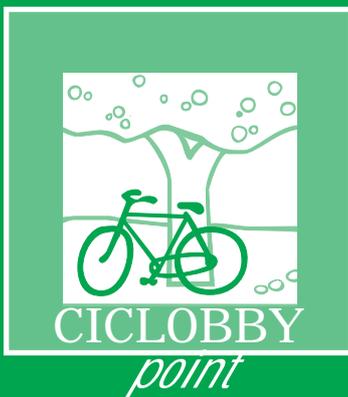
- **ERBORISTERIA LA VIOLA**
Dr. E. Puzzo
via Cesare da Sesto 9 - Milano
tel. 02.8373512
- **ROSSIGNOLI**
corso Garibaldi 71 - Milano
tel. 02.804960
- **SILVESTRINI**
viale Caldara 6 - Milano
tel./fax 02.54121492 - 02.54189140

Zona 2

- **A.W.S.**
via Ponte Seveso 33
ang. via Schiapparelli - Milano
tel. 02.67072145
- **GALVAN**
viale Monza 273 - Milano
tel. 02.2551834
- **PI. ERRE**
via Boiardo 25 - Milano
tel. 02.26140106

Zona 3

- **COSS**
via Canaletto 1
angolo p.za Guardi - Milano
tel. 02.70102358
- **DUE RUOTE PORPORA**
via Porpora 151 - Milano
tel. 02.2847956
- **GOLDEN BIKE**
via Pordenone 30 - Milano
tel. 02.2153834



Affidatevi ai **CICLOBBY POINT**. Qui troverete persone che vi consigliamo e vi seguono nei vostri acquisti e nelle riparazioni. Nei **CICLOBBY POINT**, per gli acquisti segnalati dal negoziante, potete richiedere i **PUNTI DA RACCOGLIERE SULLA CARTA CICLOBBY POINT**, con cui riceverete i regali proposti da Ciclobby. Presso i **CICLOBBY POINT** potete inoltre: **RITIRARE IL NOTIZIARIO, IL PROGRAMMA DELLE GITE DEL MESE, L'ELENCO DEI REGALI PROPOSTI ANCORA ALTRO MATERIALE. E, SE NON SIETE ANCORA SOCI**, presso i **CICLOBBY POINT** potete direttamente **ISCRIVERVI A CICLOBBY Onlus**.

- **NART AFRA sas**
via Paracelso 5 - Milano
tel. 02.29529815
- **TENEDINI MARCO**
via Felice Casati 10 - Milano
tel. 02.29522536

Zona 5

- **Cicli ESPOSITO**
via Marco D'Agrate 23 - Milano
tel. 02.5390139
- **LA BICICLETTERIA**
via A. Sforza
ang. via Spaventa 1 - Milano
tel. 02.8461286

Zona 6

- **LA BICICLETTERIA**
via Washington 60 - Milano
tel. 02.4984694

Zona 7

- **AURO GIANNI (Cicli)**
via Forze Armate 401 - Milano
tel. 02.48911142

Zona 8

- **DONISELLI**
via Procaccini 11 - Milano
tel. 02.34533031
- **LA BICICLETTERIA**
via Messina 17 - Milano
tel. 02.344872
- **OLMO - La Biciclistissima**
via Panfilo Nuvolone 28
ang. viale Espinasse - Milano
tel. 02.33400992
- **ERBORISTERIA LA VIOLA**
Dr. E. Puzzo
via Garigliano 5 - Milano
tel. 02.6883639

Tutelati! Iscriviti a Ciclobby

Perché iscriversi a Ciclobby?

- ✓ Per sostenere l'associazione ambientalista che tutela i diritti dei ciclisti, promuovendo, in ogni sede, lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura
- ✓ Per partecipare alle numerose iniziative cicloturistiche organizzate dall'associazione pagando una quota inferiore, e dunque risparmiando
- ✓ Per beneficiare di una polizza speciale RC bici che copre i soci 24 h su 24, anche al di fuori delle attività sociali
- ✓ Per avere gratis a casa *Ciclobby Notizie* con gite e notizie sui nostri temi e il notiziario FIAB "Amici della Bicicletta"
- ✓ Per ottenere consulenze su bici e accessori e sconti nei negozi convenzionati
- ✓ Per partecipare ai corsi di manutenzione della bici
- ✓ Per avere ospitalità presso altri soci FIAB in tutta Italia

QUOTE DI ISCRIZIONE

- sotto i 18 anni L. 30.000
- socio ordinario L. 50.000
- socio sostenitore L. 75.000
- socio benemerito L. 150.000

Per associarsi, basta passare in sede oppure effettuare un versamento sul ccp. n. 11358207 intestato a: **CICLOBBY - Via Borsieri, 4/E - 20159 MILANO** - Scrivendo sul retro: nome, cognome, indirizzo, causale del versamento.

PIU' SIAMO, PIU' CONTIAMO!